

TEMPO SCADUTO

SUINICOLTURA: ALLARME ROSSO

Allevatori amareggiati
«Perso troppo tempo»
**«Ora il Governo
e la Regione
provvedano
al più presto»**



Vincenzo Caputo

Situazione sempre più critica per la suinicoltura: ai nuovi casi di Peste Suina Africana riscontrati nel Nord Italia, nei giorni scorsi si sono aggiunte le dimissioni del commissario straordinario governativo alla PSA **Vincenzo Caputo** («l'incarico si è rivelato troppo impegnativo», ha spiegato). Amarezza e disillusione nel mondo allevatorio. 'Preoccupazione' è stata espressa dal presidente della Federazione nazionale suinicoltori di Confagricoltura **Rudy Milani**. «Le dimissioni arrivano in concomitanza con una situazione emergenziale, e auspichiamo che Governo e Regione provvedano al più presto. Non c'è tempo da perdere». «Se n'era perso già troppo», ha aggiunto il presidente della Federazione regionale, **Davide Berta**: «Eravamo in ritardo, e così ripartiamo fondamentalmente da zero. Peraltro, il nostro giudizio sul lavoro della struttura commissariale è negativo. In due anni ha impattato pochissimo».

A pagina 10

Nuovi casi di PSA nel Nord Italia e in Lombardia, mentre il commissario straordinario Caputo lascia l'incarico. Berta (Frp): «Così dobbiamo ripartire da zero»

Parlamento Europeo | Le commissioni 'al via'
Vrecionová guida la Comagri
A Decaro ambiente e sanità

Prende forma l'architettura istituzionale del nuovo Parlamento Ue. Dopo la conferma di **Ursula von der Leyen** e in attesa dei commissari, sono state formate le commissioni. **Veronika Vrecionová** guida quella che si occupa di agricoltura e sviluppo rurale, **Antonio Decaro** quella dedicata ad ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare.

A pagina 3

I primi dati | Crescono le superfici coltivate
Riso, è l'anno della ripresa
Pavia si conferma protagonista

Per il riso italiano si profila l'anno della ripresa, come certifica la tabella delle superfici coltivate nel 2024, diffusa dall'Ente nazionale risi. Nel Pavese e nella Lomellina si stima un incremento di circa 5mila ettari rispetto ai 70mila coltivati nel 2023, su un totale nazionale di 210mila. Per il direttore dell'Upa, **Alberto Lasagna**, «è un buon recupero».

A pagina 5

 Confagricoltura
Lombardia

I nostri uffici saranno **CHIUSI**
DAL 12 AL 25 AGOSTO
Riapriranno **lunedì 26 agosto**
Buone vacanze!

Cremona | Vertice con Giovanni Filippini, direttore generale della salute animale al Ministero

Benessere animale e reddito: sarà una partnership vincente

Con Giovanni Varisco e Loris Alborali (Iszler). «Riduzione degli antibiotici, non vogliamo penalizzare le aziende virtuose»

di Claudio Barcellari

La salute prima di tutto, anche per gli animali, nel segno della sinergia tra sanità pubblica e allevamenti. È arrivato il momento di formulare strategie capaci di garantire il benessere animale nel Paese e la competitività degli allevamenti. Di questo si è parlato il 26 luglio presso il quotidiano La Provincia di Cremona. Presenti – tra gli altri – **Cesare Soldi** (presidente della Libera Associazione Agricoltori) e **Davide Berta**, presidente della sezione suinicola di Confagricoltura Lombardia; protagonista **Giovanni Filippini**, nuovo capo della Direzione Generale della salute animale presso il Ministero della Salute. L'idea di sposare sanità e allevamento è assolutamente innovativa. «Abbiamo cominciato da tre mesi – spiega **Giorgio Varisco**, direttore generale dell'Iszler della Lombardia e dell'Emilia Romagna –. La linea è tanto nuova quanto incoraggiante. Lavorare con questa équipe permette di portare avanti progetti che coltiviamo da tempo. Finalmente l'Italia può portare il frutto della sua ricerca in termini di scelte strategiche alle politiche europee». La linea garantirà all'Italia una competitività senza precedenti, e saprà premiare chi ha profuso gli sforzi maggiori. «Abbiamo creduto in questo sistema, che ci permetterà di posizionarci in maniera precisa nel contesto europeo, a differenza di altri Paesi. Ovviamente, non ci limitiamo a questo; abbiamo grossi impegni a livello di sicurezza alimentare, ma anche con i nostri laboratori, che abbiamo potenziato per dare risposte routinarie e per sviluppare in modo approfondito la ricerca sui patogeni che sono di interesse per l'allevamento italiano. Stiamo lavorando con Regione Lombardia, che ci ha permesso di raccogliere dati grazie ai quali possiamo monitorare il sistema One-Health. Stiamo puntando anche alla competitività internazionale; abbiamo costruito un network capace di dare risultati di ricerca al di là del contributo universitario. Il territorio è l'obiettivo, anche a livello di sanità pubblica». Ma si punta anche «al benessere animale: abbiamo trovato evidenze oggettive della sua evoluzione e del suo posizionamento. Stiamo preparando azioni importanti, anche per coniugare il tema benessere al tema farmaco. A Brescia, il 15 ottobre, apriremo il G7 veterinario; lì parleremo con esperti del tema benessere e consumo del farmaco, che deve essere ridotto nei limiti del possibile». «Abbiamo parlato – aggiunge **Rudy Milani**, presidente della Fnp di Confagricoltura – della questione farmaco in abbinamento al problema eco-scanning e all'emergenza sanitaria



PSA. Anche il tema del taglio delle code è spinoso; riceviamo i complimenti dell'Ue, ma li abbiamo ottenuti con sudore e sangue. Ricordiamoci sempre che a livello europeo i Paesi promotori del taglio code si sono defilati».

Il coinvolgimento del settore allevamento è fondamentale, perché le nuove linee guida rischiano di essere penalizzanti. Per scongiurare il rischio si può ricorrere a ClassyFarm, la cui importanza è stata sottolineata

allevatori, puntuale e preciso. Ogni trimestre, l'allevatore ha il consumo esatto dei giorni di trattamento in cui gli animali vengono sottoposti.

Il parametro da seguire per gli allevatori sarà però nazionale; l'idea è quella di non ledere gli interessi degli allevatori più virtuosi. «Il riferimento, finora, era stato la mediana regionale – ha spiegato Alborali – e ora ne conosciamo bene i limiti; statisticamente, la mediana funziona bene, ma non è un criterio adeguato per

Faccio, però, una richiesta: bisogna portare qui lo zooprofilattico di Cremona. La referenza è sugli allevamenti intensivi, e in un territorio come il nostro è importante averla».

Ha chiuso l'incontro Filippini. «Abbiamo diverse questioni da seguire, considerato anche l'approccio per ora incognito della Poc. Ho sempre affrontato tutte le sfide, e cerco di affiancarmi persone competenti. In Sardegna mi sono occupato di Psa e l'ho fatto 'da allenatore': decido chi deve giocare, e se uno non gioca bene viene immediatamente sostituito. È importante avere sempre un'équipe pronta a performare. Credo molto nelle collaborazioni; questa, in particolare, tra Ministeri della Salute e dell'Agricoltura, mi sta particolarmente a cuore. L'agricoltura sta lanciando politiche, con il nuovo Psn, che non possono non essere integrate con il piano salute. L'Europa spinge sul fatto che l'allevatore riceve denaro solo se ha la garanzia del risultato». In ultima analisi, il punto va fatto sulla consapevolizzazione e sulla



Giorgio Varisco



Loris Alborali



Giovanni Filippini

da **Loris Alborali**, direttore sanitario dell'Iszler. «Il percorso che ClassyFarm sta vivendo è di progressivo adeguamento. Coinvolge il mondo dell'allevamento, oltre che parte della sanità pubblica e della salute. Siamo in un momento di congiuntura astrale anche dal punto di vista della combinazione delle strategie, che diventano molto precise e molto ben selezionate. I Ministeri dell'Agricoltura e della Salute contribuiranno a raggiungere lo stesso obiettivo: ridurre il consumo di farmaci e porre un freno all'antibiotico-resistenza. ClassyFarm nasce con questo scopo ed è diventato un modus operandi interessante. Da quando è entrato in vigore l'ecoschema 1 livello 1, con riduzione degli antimicrobici, è iniziato il percorso degli

valutare i virtuosi sugli allevamenti. Da quest'anno, i due ministeri hanno sviluppato un sistema che parte dai giorni di trattamento, ma usa come riferimento le soglie nazionali. Si va a favorire la riduzione dell'antibiotico partendo da chi ne consuma di più. La soglia garantisce di partire da chi consuma molto, non da chi consuma appena sopra la mediana. Questo non significa che non dobbiamo mantenere l'obiettivo, ovvero ridurre i trattamenti farmacologici degli animali; ma, nello stesso tempo, non vogliamo creare problemi a chi si trova a usare il farmaco e ne ha assoluta necessità. Non vogliamo penalizzare i virtuosi». «Il clima è ispirante – ha detto il presidente della Libera, Soldi – e abbiamo gli uomini giusti ai posti giusti.

partecipazione attiva delle imprese: «non dimentichiamo che gli ecoschemi sono una formula volontaria; dobbiamo essere noi a coinvolgere gli allevatori, stando attenti a non alzare troppo l'asticella; poi questi soldi agli allevatori li dobbiamo pur dare. L'allevatore deve essere pronto ad affrontare il cambiamento, anche dal punto di vista economico». Le novità prevedono piani dello sviluppo rurale, su cui ancora c'è molto da fare; su salute e agricoltura ci saranno manovre a favore del reddito delle aziende agricole, che fungeranno da ulteriore punto di contatto con il mondo del primo settore. «Serve formazione e presenza da parte nostra: salute e agricoltura sono mondi interconnessi e interdipendenti».

Parlamento Europeo | Formate le commissioni ed eletti i loro presidenti: uno va all'Italia

Vrecionová all'agricoltura Per l'ambiente arriva Decaro

Le congratulazioni di Giansanti. L'agricoltrice bresciana Maria Teresa Vivaldini scelta per l'industria e per l'occupazione

Corriere
Agricolo

DIRETTORE RESPONSABILE:
Andrea Gandolfi

COMITATO DI REDAZIONE:
Ildibrando Bonacini,
Nicola Artoni, Andrea
Bartoli, Elia Belli, Carolina
Massarotti, Angelika
Ratzinger e Riccardo
Speroni

REDAZIONE:
S.E.C. SpA Via delle Industrie, 2
Cremona
www.laprovinciacr.it

PROGETTO GRAFICO
E IMPAGINAZIONE:
Angelo Ghidelli S.E.C. SpA

EDITORE:
Federlombarda agricoltori s.r.l.
Milano

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE:
Federlombarda agricoltori s.r.l.
Via Confalonieri, 38 - Milano
Tel. 02 78612772

PUBBLICITÀ:
Federlombarda agricoltori s.r.l.
Milano - Tel. 02 78612772
lombardia.confagricoltura.it

PubliA div. comm. S.E.C. SpA
Cremona - Tel. 0372 404511
www.publia.it

Emmedigi Pubblicità
Borgosatollo (BS)
Tel. 030 6186578
www.emmedigi.it

Imagina Pubblicità
Milano - Tel. 02 58320509
Fax 02 58319824

STAMPA:
CSQ Spa - Erbusco (BS)
Tel. 030 7725511

Tiratura edizione regionale:
100 copie
Questo numero è stato
chiuso in redazione
venerdì 2 agosto 2024

Aut. del Trib. di Milano n.60
del 3 febbraio 1996 P.T.
Italiane Sped. in A.P.
D. L. 353/03 (L46/04)
Art. 1 C.1 Cmp Roserio
giannoni@
confagricolturalombardia.it

Questa testata è associata a



Ursula von der Leyen

Comincia a prendere forma l'architettura istituzionale del nuovo Parlamento Europeo, che dopo il voto popolare ha confermato Ursula von der Leyen alla presidenza. In attesa che

si definisca la complessa partita che porterà alla designazione dei commissari, nei giorni scorsi sono state formate le commissioni

e nominati i loro responsabili. Alla guida di quella che si occupa di agricoltura e sviluppo rurale è stata eletta Veronika Vrecionová (Repubblica Ceca, Gruppo dei conservatori e riformisti europei). I componenti italiani sono Sergio Berlato (Conservatori e Riformisti Europei / Fratelli d'Italia), Stefano Bonaccini (Socialisti & Democratici / Partito Democratico), Salvatore De Meo (Partito Popolare Europeo / Forza Italia), Herbert Dorfmann (PPE/ Sudtiroler Volkspartei), Carlo Fidanza (CRE/ FdI), Cristina Guarda (Verdi), Camilla Laureti (S&D/PD), Dario Nardella (S&D/PD) e Raffaele Stanca-nelli (Patrioti per l'Europa / Lega).

Il presidente della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare è invece Antonio Decaro (S&D/ PD). Gli altri italiani sono il vicepresidente Pietro Fiocchi (CRE/ FdI), Annalisa Corrado (S&D/ PD), Ignazio Marino (Verdi / Alleanza Verdi & Sinistra), Alessandra Moretti (S&, PD), Aldo Patriciello (Patrioti per l'Europa / Lega), Michele Picaro (CRE/FdI), Nicola Procaccini (CRE/FdI), Massimiliano Salini (PPE/ Forza Italia), Silvia Sardone (Patrioti per l'Europa / Lega) e Flavio Tosi



Veronika Vrecionová

(PPE/Forza Italia). L'imprenditrice agricola Maria Teresa Vivaldini (Conservatori e Riformisti Europei / Fratelli d'Italia), socia di Confagricoltura Brescia, fa invece parte delle commissioni per l'industria, la ricerca e l'energia, e di quella per l'occupazione e gli affari sociali. «Congratulazioni a Veronika

Vrecionová e ad Antonio Decaro» sono state espresse dal presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, che ha sottolineato in particolare la sua «grande soddisfazione per la nomina di

«La revisione della Pac è fondamentale per assicurare giusto reddito e prezzi ugualmente giusti»



Antonio Decaro

Decaro: siamo il terzo Paese per importanza all'interno dell'Unione, meritiamo ruoli strategici». Nell'augurare buon lavoro ai neopresidenti, Giansanti ha ricordato l'impegno che attende il nuovo Parlamento europeo, con sfide significative da affrontare nel breve periodo per garantire solide prospettive al settore primario. «A

partire dalla revisione della Pac, che si rende necessaria nell'immediato per assicurare un giusto reddito agli agricoltori e giusti prezzi ai consumatori, tutelando la nostra produttività e competitività

«Il settore primario ha un ruolo centrale nell'economia italiana ed europea: va riconosciuto»



Maria Teresa Vivaldini

sui mercati. Fondamentale, anche, la salvaguardia della reciprocità negli scambi con i Paesi terzi, affinché i prodotti importati rispettino i parametri di sicurezza e qualità adottati dall'Unione. Ribadiamo, inoltre, l'importanza di dotare le imprese agricole di strumenti concreti per raggiungere gli obiettivi dettati dal Green Deal. L'agricoltura

ha un ruolo centrale nell'economia italiana ed europea, pertanto merita un giusto riconoscimento. La nostra priorità è lavorare al fianco delle Istituzioni per rafforzare il settore».

PICCOLI ANNUNCI

VOLETE VENDERE O ACQUISTARE?

Per gli associati a CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA il servizio è GRATUITO

• VARIE

Agriturismo immerso nel Parco del Ticino in comune di Robecco s/N. Affittasi ad agricoltore.
Per informazioni **335 216867**

Allevamento di lumache in fase di avviamento, situato nel Parco del Ticino, affittasi.
Per informazioni **335 216867**

• ATTREZZATURE

Azienda agricola Feroldi Giuseppe vende **rimorchio agricolo** Grazioli 520x240, q.li 140, freni ad aria, cerchi nuovi. Ottimo stato.

Per informazioni:
Valentina Bassi **0372 4651-4-2**
o Sig. Feroldi **335 8173613**

Per i vostri annunci economici **gratuiti** rivolgetevi a:
per Brescia e provincia: **Emmedigi** - tel. 030 224121 - fax 030 226031
per tutte le altre provincie: **PubliA** - tel. 0372 404549 - fax 0372 404527

Il costo per le aziende non associate è di € 50,00 + I.v.a. per la pubblicazione di 1 annuncio ripetuto per 5 numeri consecutivi. Inviare il testo dell'annuncio (max 50 parole) via Fax al n. 0372.404527 oppure all'indirizzo mail impaginazione@publia.it. Il pagamento può essere effettuato presso lo sportello **PubliA - Divisione Commerciale S.E.C. SpA** in via delle Industrie, 2 a Cremona o tramite bonifico bancario a Banca Popolare di Cremona Ag. 1 - Cod. ABI 05034 CAB 11401 - C/C 228149 - IBAN - IT42W0503411401000000228149 indicando cognome, nome, via, città, tipo e numero di documento d'identità. I dati personali verranno trattati in conformità ai principi espressi dal Reg. UE 2016/679 (GDPR).

Mantova | L'Unione Provinciale di Confagricoltura partecipa con lo stand e tre iniziative

Gonzaga, per la 'Millenaria' parte il conto alla rovescia

La manifestazione torna dal 31 agosto all'8 settembre. Riflettori puntati sulle nuove sfide della cerealicoltura

di Nicola Artoni

Manca sempre meno all'edizione 2024 della Fiera Millenaria di Gonzaga, in programma dal 31 agosto all'8 settembre all'interno del quartiere fieristico del paese della bassa mantovana.

Confagricoltura Mantova, come sempre grande protagonista della rassegna, sta ultimando gli ultimi dettagli per quanto riguarda gli eventi in programma quest'anno. Oltre alla normale attività dello stand, attivo per tutta la durata della rassegna all'interno del Padiglione 3, saranno in particolare tre gli appuntamenti da non perdere.

Il primo andrà in scena mercoledì 4 settembre, alle 18.30, presso il salotto culturale MantovaGolosa 'Filòs. Il gusto di stare insieme' (Padiglione 2) e vedrà protagonista la Cooperativa Meraki, realtà al confine tra Mantova e Cremona che si occupa di agricoltura sociale. Nel corso del pomeriggio, condotto da **Giacomo Cecchin**, ci sarà la possibilità di scoprire i numerosi progetti che coinvolgono Meraki, nel nome di sostenibilità e inclusione.

Il secondo appuntamento si terrà giovedì 5 settembre, alle 20.30, questa volta nella sala 'Tosoni', e sarà il convegno 'Seminiamo il futuro: le nuove sfide della cerealicoltura'. Dopo l'apertura dei lavori a cura del presidente **Alberto Cortesi**, prenderanno la parola **Ester Venturelli** ed **Elisa Donegatti** (analiste di Clal) per una pa-

noramica sulle prospettive dei mercati dei cereali. Sarà poi la volta di **Cesare Soldi** (presidente di Ami, della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e membro della Giunta nazionale di Confagricoltura), prima delle domande dal pubblico



Alberto Cortesi

Cortesi: «Noi ci siamo, non entro certo nel merito di quanto deciso da altre organizzazioni»

e delle conclusioni, sempre a cura del presidente Cortesi. Appuntamento finale quello di domenica 8 settembre, alle 11.30, ancora presso il salotto culturale MantovaGolosa 'Filòs. Il gusto di stare insieme' (Padiglione 2), con la premiazione dell'ottava edizione della rassegna fotografica 'Giovane Terra', a cura di Anga Mantova. «Confagricoltura Mantova conferma così la sua parte-

cipazione all'edizione 2024 della Fiera Millenaria di Gonzaga - afferma il presidente Alberto Cortesi - e non entra di certo nel merito di scelte fatte da altre organizzazioni. Dal canto nostro, riteniamo che la Millenaria sia un appuntamento importante nel panorama provinciale, di promozione e sviluppo di un settore, quello agroalimentare, che ci vede come assoluta eccellenza a livello nazionale e non solo. Con la sua importanza storica, ben radicata anche nel nome stesso della Fiera - prosegue Cortesi - la Millenaria è luogo d'incontro perfetto tra addetti ai lavori e pubblico generico. Ed è proprio in un'ottica di sempre maggiore contatto tra questi due mondi che dobbiamo lavorare, per far sì che il valore del settore agricolo sia sempre di più sotto gli occhi di tutti».

Per quanto riguarda il futuro, Cortesi è chiaro: «Se ci sarà la necessità di discutere di eventuali modifiche - spiega - lo faremo assieme agli altri espositori e alle altre organizzazioni di categoria presenti, dialogando con il nuovo consiglio di amministrazione della Fiera. Il mondo delle fiere e delle rassegne di settore sta attraversando una fase evolutiva profonda, occorre pertanto approfondire con precisione la direzione da intraprendere. Saremo presenti naturalmente anche a Bovimac che, lo ricordo per chi ancora facesse confusione, sarà alla fine del mese di gennaio 2025».

Anga | 8ª edizione per il concorso fotografico
Il tema del 2024: 'Giovane Terra: crescere, ma senza invecchiare'

Nuovo appuntamento con la rassegna fotografica 'Giovane Terra: crescere senza invecchiare', organizzata dall'Anga provinciale tramite Confagricoltura Mantova e giunta alla sua ottava edizione. Dopo il focus sull'acqua del 2022, e quello della scorsa annata riservato ai mutamenti, quest'anno il tema scelto sarà 'Agri-cultura: cos'è per te l'agricoltura?': «Questa volta - spiega **Lucia Castagna**, neopresidente dei Giovani di Confagricoltura Mantova - lasciamo che siano gli altri a descriverci, a raccontarci come vedono il nostro meraviglioso mondo. Sono certa che arriveranno spunti decisamente interessanti, che ci saranno utili per capire sempre meglio in che direzione andare con il nostro lavoro e con la nostra capacità comunicativa. Invito tutti a partecipare, le nostre campagne sono un soggetto meraviglioso da fotografare». Partecipare alla rassegna 'Giovane Terra' è semplicissimo: è sufficiente inviare i propri scatti all'indirizzo di posta elettronica giovaneterra@confagricolturamantova.it entro e non oltre lunedì 2 settembre 2024 (il materiale giunto dopo questa data verrà escluso dalla rassegna). Chi fosse interessato potrà trovare la scheda d'iscrizione, da compilare e inviare sempre entro la data indicata, sul sito www.confagricolturamantova.it, dove è naturalmente pubblicato anche il regolamento dell'iniziativa. Gli scatti finalisti, come ogni anno, verranno esposti presso lo stand di Confagricoltura Mantova alla Fiera Millenaria di Gonzaga (31 agosto-8 settembre), all'interno del Padiglione 3. La premiazione delle foto migliori, scelte da una giuria selezionata, avverrà domenica 8 settembre alle 11.30 nel salotto culturale 'Filòs. Il Gusto di stare insieme', presso l'area MantovaGolosa, nel Padiglione 2 della Fiera.



Lucia Castagna

Convegno l'8 agosto
Riguardano due settori:
pioppicoltura e arboricoltura

**Le novità
per bandi
e contributi
regionali**



Contributi regionali pioppicoltura e arboricoltura: presentazione dei bandi', è il titolo del convegno in programma giovedì 8 agosto, alle 16.30, presso la sala convegni 'Cattelan' della sede di Confagricoltura Mantova, in via Fancelli 4. L'apertura dei lavori sarà a cura del presidente provinciale **Alberto Cortesi**. Dopo di lui interverrà **Massimo Battisti**, vicedirettore e capo dell'ufficio tecnico-economico di Confagricoltura Mantova, per l'inquadramento dei bandi regionali, e **Michael De Simone**, collaboratore dell'ufficio tecnico di via Fancelli, per la presentazione dei bandi stessi. L'appuntamento è rivolto ai soli agricoltori. Per ulteriori informazioni, gli interessati possono contattare il numero 0376/330711 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica mantova@confagricoltura.it.



Pavia | Report dell'Ente nazionale sulla prima parte del 2024. Ma pesa il meteo

Riso, l'anno della ripresa

Il direttore Lasagna: «I dati confermano la nostra centralità nel comparto a livello europeo»

di Elia Belli

Le risaie italiane aumentano di 15.900 ettari, passando dai 210.200 del 2023 agli attuali 226.100. Lo rivela la tabella delle superfici coltivate a riso nel 2024 diffusa dall'Ente nazionale risi, basata su 2.610 denunce presentate dalle aziende agricole fino al 20 luglio scorso, che rappresentano il 69% delle superfici a riso del 2023. Nel Pavese e nella Lomellina, si stima un incremento di circa 5mila ettari rispetto ai 70mila coltivati nel 2023 sui 210mila nazionali.

«I primi dati del 2024 evidenziano un buon recupero delle superfici a riso» afferma **Alberto Lasagna**, direttore

di Confagricoltura Pavia. «Il dato del 2023, soprattutto in provincia di Pavia, era influenzato dalla siccità del 2022, che aveva portato molti imprenditori a scegliere colture verine a causa dei danni produttivi. Questi dati iniziali mostrano la centralità assoluta della provincia di Pavia a livello europeo nel settore risicolo. Purtroppo, l'anomalia clima-



Alberto Lasagna

tica degli ultimi mesi potrebbe influenzare la produzione risicola. Tuttavia, l'aumento complessivo delle superfici indica che le imprese agricole continuano a credere fortemente nella produzione risicola italiana, che deve essere tutelata e supportata attraverso la modernizzazione, partendo dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA)».

Esaminando le diverse categorie merceologiche, si nota un balzo del Baldo, un Lungo A usato per i risotti, che passa da 6.300 a 18.200 ettari. Crescono anche le qualità Ribe e Loto, da 30mila a 44mila ettari. Al contrario, il Roma, un altro storico Lungo A, rischia di scomparire, scendendo da 11.800 a 200 ettari. In calo anche altri risi da risotto Lungo A come Carnaroli (da 24.500 a 22.800) e Arborio (da 20mila a 16mila), e il Lungo B da esportazione (da 49mila a 45.300). Buoni risultati invece per i risi Medi come Vialone nano, Padano e similari, che crescono da 3.100 a 7.500 ettari, e per i Tondi generici, da 34mila a 42.300 ettari.

Le conferme
**Sant'Alessio
e Ome sono
Spighe Verdi**



Importante conferma per i comuni lombardi di Sant'Alessio con Vialone (Pavia) e Ome (Brescia), entrati nuovamente nel gruppo delle 75 località che si sono viste assegnare le Spighe Verdi 2024, annunciate nei giorni scorsi a Roma durante la cerimonia di premiazione tenuta presso il ministero della Cultura. 'Spighe Verdi' è il programma nazionale della FEE (Foundation for Environmental Education), realizzato insieme a Confagricoltura e pensato per guidare i comuni rurali nella scelta di strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso, che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità.

Anga | Festa estiva per gli imprenditori under 40 presso Cascina Tessera a Valeggio. Antognoni: «È stata un'occasione molto importante per tutti»

Successo per la cena 'giovane'



Cascina Tessera a Valeggio è stata la cornice della festa estiva dell'Associazione Nazionale dei Giovani Agricoltori (Anga) della provincia di Pavia. L'evento ha costituito un importante momento di incontro e confronto per i soci. Il presidente **Luca Antognoni** ha commentato: «Il consiglio di Anga Pavia è molto soddisfatto della festa estiva. Queste sono occasioni che permettono a giovani provenienti da realtà aziendali e areali diversi di confrontarsi, condividendo esperienze ed idee. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere sempre più imprenditori under 40 - soprattutto tra quelli più giovani - sia nelle occasioni conviviali come la festa estiva, sia in quelle formative, come visite ad aziende e convegni. A livello regionale c'è una grande unità fra le varie sezioni Anga provinciali, con uno spirito di condivisione e partecipazione agli eventi con soci provenienti da tutte le province. Sono sicuro che con il prossimo rinnovo del direttivo di Anga Lombardia si andrà avanti lungo questa direttiva già tracciata, migliorando ulteriormente».

Attraverso la sezione giovanile, i componenti dell'Anga imparano a confrontarsi con le problematiche del settore, acquisendo esperienza nelle relazioni con gli organi esterni. I giovani agricoltori partecipano attivamente alle attività sindacali di Confagricoltura, organizzando eventi e momenti di confronto come convegni, seminari e viaggi di formazione. L'Anga si conferma inoltre una scuola per i futuri dirigenti di Confagricoltura, fornendo loro strumenti per affrontare le sfide del settore agricolo.



Luisella Altare (Unicredit) e Annamaria Barrile, direttore generale di Confagricoltura, sul palco di Milano durante la presentazione

La partnership | Decolla il nuovo accordo tra Confagricoltura e Unicredit per la sostenibilità

Innovazione e 'transizione'

Giansanti: «Previsto anche il sostegno all'adozione di tecnologie avanzate per incrementare la competitività»

Accelerare i processi di innovazione e transizione ecologica delle imprese agricole e favorire l'integrazione delle filiere agroalimentari. La crescita dell'agricoltura italiana passa inevitabilmente anche dal credito e dalla relazione tra il mondo produttivo e quello bancario. Su questi obiettivi si rafforza la sinergia tra UniCredit e Confagricoltura, sulla base di un programma di attività in comune presentato nei giorni scorsi. La collaborazione si articola attraverso iniziative creditizie e servizi consulenziali a sostegno delle filiere agricole, e progetti legati all'innovazione e all'agritech per migliorare la sostenibilità del business delle aziende del comparto, in ottica ESG (Environmental, Social, Governance: gli investimenti sostenibili). È già attiva una rete territoriale che ha avviato incontri di formazione per accrescere la cultura creditizia delle imprese associate e facilitare un più ampio accesso agli strumenti di credito disegnati sulle reali necessità delle aziende, oltre a favorire la cultura della sostenibilità

Taricani: «Un plafond di un miliardo di euro dedicato all'Agribusiness per gli investimenti»

e la loro competitività. È poi in fase di avvio un'analisi congiunta delle principali filiere produttive agroalimentari per individuare le migliori attività di supporto per la loro crescita e, più in generale, per lo sviluppo del 'Made in Italy', anche con l'ingaggio di eventuali altri stakeholders.

«Il settore agroalimentare italiano vale circa un quinto del prodotto interno lordo, e l'accordo quadro ci permette di supportare il comparto creando sinergie fra la nostra rete e la rete di Confagricoltura: in questo modo sosteniamo la crescita manageriale delle imprese agricole in ottica tecnologica, digitale e green — afferma **Remo Taricani**, Deputy Head di UniCredit Italia —. Recentemente abbiamo lanciato una nuova edizione del piano UniCredit per l'Italia, per un valore complessivo di 10 miliardi di euro, interamente dedicato ai settori produttivi e dei servizi. In questo ambito, all'Agribusiness abbiamo destinato un plafond di 1 miliardo di euro per gli investimenti delle imprese agricole, in linea con le direttive europee



Stefano Gallo, Massimiliano Giansanti e Remo Taricani

sulla transizione green». «Il tavolo congiunto nazionale con UniCredit incentiva anche l'adozione di nuove tecnologie, permettendo alle imprese di essere maggiormente competitive sui mercati internazionali — sottolinea il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** —. Fonda-

mentale è, a riguardo, l'agricoltura di precisione, che facilita la transizione digitale ed ecologica. Con HubFarm, Confagricoltura è all'avanguardia in questo ambito e intende ulteriormente incentivare il percorso di digitalizzazione delle aziende agricole italiane».



civile



M&V srl
IMPIANTI



industriale

...al centro di ogni tua richiesta

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTVOLTAICO
BIOMASSE - ZOOTECNIA

RICERCA PERSONALE
inviare curriculum a info@mev-impanti.it

VIA DELLE SORTI NR 10/C - COMEZANO CIZZAGO (BS)
UFFICIO tel. 030.9701057 - fax 030.9701897
CELLULARE 328.7214012



fotovoltaico



biomasse

M&V IMPIANTI www.mev-impanti.it

L'analisi | Il settore si avvia ad una sostanziale stabilizzazione, dopo un anno di 'montagne russe'

Latte, un momento favorevole

La domanda è piuttosto buona mentre le produzioni nel periodo estivo risultano in contrazione, e questo aiuta i mercati

di Ildebrando Bonacini

La situazione del comparto lattiero-caseario sembra avviarsi verso una stabilizzazione, dopo oltre un anno di 'montagne russe'. La domanda è piuttosto buona e le produzioni durante il periodo estivo sono in contrazione: questo aiuta i mercati.

In Lombardia, per effetto del contratto prorogato con Itallatte, le quotazioni del primo trimestre sono state di 50,5 centesimi al litro e per il secondo trimestre di 51,5. Lontane dai 60 centesimi di pochi mesi orsono, ma comunque superiori del 7% rispetto a solo un anno fa. Il buon momento viene confermato dai 'valori' del latte spot; nei giorni scorsi, sia a Milano che a Verona sono stati superiori ai 55 centesimi. Quotazioni decisamente maggiori rispetto a quelle di livello europeo: ad esempio, la Baviera è sui 47 centesimi e la regione del Rhone Alps a 48. Dalla Germania giungono notizie di proteste da parte dei produttori tedeschi per il basso prezzo del latte. A giugno la quotazione media nella Ue è stata di poco superiore ai 46 centesimi. In Italia il buon andamento è suggellato dalle quotazioni dei formaggi di riferimento e da quelle ancora migliori del burro.

Una conferma viene dall'analisi effettuata a livello europeo dal Milk Marketing Observatory, che all'inizio di luglio ha tenuto un incontro proprio per valutare l'andamento delle produzioni di latte nella Ue e la relativa evoluzione dei mercati. Ecco una sintesi del quadro emerso.

Le consegne di latte di vacchino nella Ue hanno registrato un modesto aumento dello 0,2% fino ad aprile 2024, con una crescita significativa solo nei Paesi Baltici e nell'Europa Orientale. Nonostante una riduzione del 9% rispetto al 2023, il valore stimato della produzione di latte nella Ue nei primi 4 mesi del 2024 è risultato superiore dell'8% rispetto al 2022. Si vedrà nel prosieguo dell'anno l'andamento, ma la tendenza sembra essere dovuta ad una contrazione nei Paesi produttori storici, affiancata ad un incremento nei Paesi di più recente ingresso nella Ue.

Per quanto riguarda la trasformazione lattiero casearia, nei primi quattro mesi del 2024 la produzione di burro e polveri ha registrato un calo, mentre si è osservato



un aumento per altri prodotti lattiero-caseari: formaggio + 4,3%, latte concentrato +4,8%, latte alimentare +1,7%, prodotti fermentati +5,1%, panna + 5,3%. I prezzi medi del latte alla stalla nell'UE sono rimasti stabili intorno ai 46 centesimi dal dicembre 2023. Ad aprile 2024 erano inferiori del 3% rispetto all'anno precedente, ma superiori del 18% sulla media quinquennale.

I prezzi medi delle commodity lattiero-casearie dell'UE, fino al 23 giugno scorso sono risultati superiori rispetto a un anno fa, con l'eccezione della polvere di latte scremato (-2%) e dell'emmental (-4%). Rispetto alla media quinquennale, solo i prezzi della polvere di siero di latte e della polvere di latte scremato risultano più bassi (-11% e -8%). I prezzi del burro sono molto elevati (+35% sul 2023 e +37% rispetto alla media quinquennale). Per quanto attiene i costi di produzione, i mangimi - basati su un mix di cereali, farina di colza e farina di soia - hanno registrato una diminuzione del 20%, sempre su base annuale.

Le esportazioni globali di latticini hanno registrato un aumento del 6% nel primo trimestre del 2024, trainate principalmente da un incremento del commercio di polvere di latte intero e dei formaggi. I principali esportatori (UE, Nuova Zelanda, Stati Uniti) hanno rappresentato l'82% del volume totale dell'offerta oltreconfine. La Nuova Zelanda ha guadagnato quote di mercato rispetto all'UE e agli Stati Uniti, anche grazie al fatto che è il Paese maggiormente competitivo sull'export di polvere di latte intero. In conclusione, il Milk Mar-

keting Observatory segnala che la domanda al dettaglio rimane forte per i formaggi, mentre il consumo di latte alimentare continua a diminuire. Dopo la pandemia e l'inflazione, i consumatori mostrano una polarizzazione nelle loro scelte di acquisto tra prodotti premium o low-cost. Inoltre, prediligono prodotti alimentari che

rispondano a criteri di salute, etica o convenienza.

Secondo le proiezioni della Commissione, per le tendenze di mercato future si prevede che le consegne di latte dell'UE possano aumentare nel 2024 dello 0,4%. Il settore lattiero-caseario europeo si trova in una fase di resilienza e adattamento, con dinamiche di mercato che ri-

flettono una domanda solida e prezzi sostenuti per burro e formaggi. Nonostante le sfide globali, come l'inflazione e le variazioni nelle condizioni meteorologiche agricole, il panorama generale è positivo; in questo ambito merita un'attenzione particolare la domanda asiatica, che potrebbe risultare decisiva per il futuro del settore.

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici	Latterie	Salumifici
Cantine Vinicole	Allevamenti Zootecnici	Aziende Agricole
Piscine private e pubbliche	Ristoranti residence, bar, alberghi	

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



Copa-Cogeca | Emerge un quadro molto preoccupante dall'analisi messa a punto dal Gruppo di lavoro

Europa, l'annata dei cereali sarà tutta da dimenticare

Produzione in calo. In Italia le importazioni sono aumentate di quasi il 14% nel periodo compreso tra gennaio e aprile

di Ildebrando Bonacini

Se i primi dati disponibili a livello nazionale mostrano una situazione preoccupante per la produzione cerealicola, le cose non possono certo dirsi migliori in ambito europeo. Il gruppo di lavoro 'Cereali, semi oleosi e colture proteiche' del Copa e della Cogeca prevedono un anno molto negativo per i cereali dell'UE nel 2024, un anno stabile per i semi oleosi mentre per le colture proteiche i risultati dovrebbero essere più positivi, ma la situazione generale potrebbe peggiorare ulteriormente. La produzione di cereali nell'UE-27 dovrebbe raggiungere i 257,3 milioni di tonnellate, registrando un calo del -4,7% rispetto al raccolto del 2023. Nel frattempo la produzione di

semi oleosi dovrebbe diminuire del -1,0% con 31,9 milioni di tonnellate, e le colture proteiche subirebbero una spinta del 13% con 3,9 milioni di tonnellate. Le rese dei cereali sono attualmente previste in lieve calo per il 2024 (-1,2%) e considerando una diminuzione della superficie seminata (-3,5%), i risultati per il raccolto dovrebbero essere inferiori al 2023. È interessante notare una certa diminuzione per la produzione di frumento (-6,3%) e orzo (-9%), mentre resta stabile il mais (-0,5%) e cresce l'avena (+21,2%). Per quanto riguarda la distribuzione geografica della produzione, la maggior parte degli Stati membri settentrionali (Belgio, Francia, Danimarca, Germania) e centro-orientali hanno registrato un calo della produzione, talvolta

piuttosto consequenziale (-3 milioni di tonnellate per la Polonia, -9 milioni di tonnellate per la Francia). Ciò non è realmente compensato da un notevole aumento della produzione in Spagna rispetto al 2023 (+3 milioni di tonnellate). Nel complesso, il 2024 si colloca al di sotto del 2023 (che era già un anno deludente), ma anche molto al di sotto della media di produzione di grano degli ultimi 5 anni (-8,4%). Questa previsione, già preoccupante, potrebbe peggiorare nelle prossime settimane e mesi, a causa dei complicati eventi meteorologici e dell'impossibilità di lavorare nei campi; la

semina è stata ritardata in molte zone, rendendo le rese molto sensibili alle condizioni meteorologiche nelle prossime settimane. A fronte di questa situazione, si prevede un incremento dell'import finalizzato a soddisfare il fabbisogno cerealicolo Ue. Cosa che si sta già verificando, secondo i primi dati forniti

Il maltempo ha causato in molte zone il ritardo delle semine, creando difficoltà alle rese

dall'Istat. Le importazioni in Italia nel settore dei cereali, dei semi oleosi e delle farine proteiche, nei primi quattro mesi del 2024 sono aumentate nelle quantità di 1.035.000 tonnellate (+13,9%) e diminuite nei valori di 414,4 milioni di euro (-12,2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Risultano in aumento le importazioni complessive dei cereali in granello (848.000 tonnellate, +16,9%), per un controvalore in diminuzione di 286,2 milioni di euro (-16,1%) rilevato soprattutto nel mais (-163 milioni) e nel grano duro (-87 milioni). L'incremento quantitativo invece si deve in particolare al grano tenero (+550.000 tonnellate) ed al mais (+250.000 tonnellate): in leggero calo le importazioni di grano duro (-9.100 tonnellate, pari al -1,1%). Il riso, considerato tra risone, riso semigreggio e lavorato, registra una riduzione di circa 26.000 tonnellate, pari al -22,4%. Tra gli altri prodotti

in esame, risultano aumentare gli arrivi di quelli trasformati (+88.000 tonnellate) e dei mangimi a base cereali (+17.100 tonnellate). Le importazioni di farine proteiche vegetali aumentano nelle quantità (+30.900 tonnellate) e diminuiscono nei valori (-55,6 milioni di euro), come anche i semi e frutti oleosi (+80.421 tonnellate nelle quantità e -59,7 milioni di euro nei valori). Per i semi oleosi la situazione è abbastanza stabile, con un lieve calo della superficie (-1,6%) ma rese in leggero miglioramento (+0,7%) che insieme hanno portato ad un piccolo calo della produzione rispetto al 2023 (-1,0%). Tuttavia, rispetto alla media trimestrale degli ultimi 5 anni, quest'anno rimane piuttosto positivo (+6,3%). Per quanto riguarda la situazione nei singoli Stati membri, è distribuita in modo abbastanza uniforme. Possiamo solo notare un aumento importante in Spagna (+50% anno su anno) spiegato da un 2022 estremamente negativo, mentre in Polonia il calo della produzione è piuttosto elevato rispetto ad altri Paesi (-15% anno su anno). Per quanto riguarda le colture proteiche, la situazione è nel complesso molto positiva, tranne in Francia dove si prevede una riduzione annua del 16%, dovuta principalmente alle rese. Tuttavia, sia per i semi oleosi che per le colture proteiche, così come per i cereali, le prossime settimane saranno cruciali e potrebbero cambiare la situazione.

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali e Civili (ville, giardini, etc.)



SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

I dati | Nel 2023 il tasso di autoapprovvigionamento nazionale è sceso al 56,4% (era al 78% nel 2012)

Grano duro, trend al ribasso

In Lombardia, la provincia di Mantova si muove però in controtendenza, con la produzione di 523mila quintali (+ 8.000)

di Nicola Artoni

Si è aperta con una tendenza al ribasso, sia per quanto riguarda le produzioni che in ordine ai prezzi, la campagna 2024 del grano duro. A livello nazionale, nel 2023 il tasso di autoapprovvigionamento del nostro Paese (che, giova ricordarlo, è uno dei principali produttori mondiali) è sceso al 56,4%, il valore più basso degli ultimi dieci anni, ben lontano dal 78% con cui si chiudeva il 2012.

Per quanto riguarda l'annata in corso, la produzione è prevista in forte diminuzione. Il motivo va ricercato nella forte siccità che ha colpito le regioni del sud, da sempre traino per la coltura; siccità che ha contribuito a un calo del 15-20% circa, con una produzione stimata totale pari a 30-32 milioni di quintali. Appena tre anni fa, nel 2021, la produzione totale superava i 40 milioni di quintali, mentre lo scorso anno l'annata si chiuse comunque a quota 38 milioni di quintali, un +30% rispetto a quest'anno.

La provincia di Mantova, come spesso capita, va in controtendenza rispetto al trend nazionale. Tra il 2022 e il 2023, infatti, gli ettari di grano duro presenti sono passati da 9.727 a 11.248, con un aumento di produzione da 515.000 a 523.000 quintali circa: «A livello di resa - spiega **Franco Gobbi**, del centro di raccolta Albaverde di Quistello - in provincia ci attestiamo in media tra le 4 e le 5 tonnellate per ettaro, ma



la vera altalena è sulla qualità, quindi su peso specifico e proteine. Abbiamo un 15% di aziende a livello top, molte nella categoria medio-bassa ma anche realtà con qualità molto bassa, per le quali addirittura è stata creata l'apposita quotazione 'sotto mercantile' in borsa merci».

E proprio sul tema prezzi, Gobbi non usa mezzi termini: «Siamo messi 'da panico' - prosegue -, la situazione non è di certo delle migliori. La forbice tra grano tenero e duro solitamente

era ben più ampia, ora rischiamo di avere un differenziale di massimo un euro a tonnellata». E dando uno sguardo alle quotazioni della Borsa Merci di Mantova, si ha la conferma: il bollettino del 18 luglio ha quotato il grano duro fino 313/318 €/t, mentre un anno fa, nello stesso periodo, lo quotava 385/390 €/t. Per non parlare del luglio 2022, quando la quotazione era pari a 490/495 €/t.

«La qualità finale del prodotto - sottolinea **Roberto Begnoni**, presidente

della sezione cereali di Confagricoltura Mantova - è certamente influenzata dalle abbondanti piogge delle scorse settimane, che hanno favorito l'insorgere di tossine come il DON (deossivalenolo, ndr), che nel nostro territorio ha colpito a macchia di leopardo e che, se riscontrato, costringe i produttori a dover destinare il raccolto ad uso animale o energetico. Come medie produttive siamo tra i 50 e i 55 quintali per ettaro, con i prezzi che di certo risentono di speculazioni».

Brescia | In calendario da giovedì 29 agosto a lunedì 2 settembre

Orzinuovi, torna la fiera

L'Unione Provinciale partecipa con uno stand e il convegno sulla suinicoltura

Torna da giovedì 29 agosto a lunedì 2 settembre la Fiera di Orzinuovi, giunta quest'anno alla settantaseiesima edizione. Come sempre, Confagricoltura Brescia sarà presente sia con uno stand, posizionato nell'anello esterno nella zona dei giardini pubblici dedicati alla memoria di **Alcide De Gasperi**, sia organizzando un convegno sul tema della suinicoltura, uno dei settori trainanti e storici della zona. Nel corso dell'incontro, in programma venerdì 30 agosto dalle 10.30 nella sala civica Aldo Moro di via Palestro 17, verranno affrontate le principali criticità e opportunità del comparto, a partire dalla Peste Suina Africana sino al taglio code e al benessere animale. L'obiettivo della mattinata sarà quello di analizzare il modello di suinicoltura bresciana, per provare a passare dall'emergenza in corso a uno sguardo più di prospettiva, che apra alla sostenibilità e al mercato. Ai lavori prenderanno parte i massimi esperti del settore a livello regionale e nazionale, e interverranno anche il presidente di Confagricoltura



Butteri della Maremma a cavallo in una passata edizione della Fiera regionale di Orzinuovi

ra Brescia **Giovanni Garbelli** e quello della Federazione Nazionale di Prodotto, **Rudy Milani**.

«Negli ultimi giorni il comparto è piombato di nuovo nell'incubo Psa: dopo qualche settimana di 'calma'

apparente, in Lombardia sono stati evidenziati alcuni nuovi casi. Per questo - sottolinea in una nota Confagricoltura Brescia - il 29 luglio Regione Lombardia ha emanato una circolare con una serie di disposizioni ur-

genti e di provvedimenti da applicare in tutta la zona di restrizione II; quali il blocco di qualsiasi movimentazione di suini, il divieto di ingresso in allevamento di persone e mezzi non strettamente collegati all'attività

di allevamento o di gestione dell'emergenza, e l'effettuazione di un'attività straordinaria di disinfezione contro insetti vettori e di derattizzazione.

Infine, la Regione ha disposto il divieto di introduzione negli allevamenti lombardi di suini da vita provenienti da zone di restrizione II di altre regioni. Il momento è quindi, di nuovo, molto preoccupante e i suinicoltori bresciani sono in allarme: la richiesta, a tutti i livelli, è quella di alzare il tiro e mettere in atto nel concreto le misure già previste per il contrasto alla Peste Suina Africana». Per l'Unione Provinciale di Brescia, la tre giorni di Orzinuovi costituirà anche un'occasione privilegiata per incontrare i soci e confrontarsi in un ambito che favorisce la socialità. Anche per questo, allo stand saranno organizzati alcuni momenti conviviali, come l'aperitivo promosso dagli imprenditori under 40 dell'Anga (in calendario la sera di domenica 1° settembre, in occasione dell'inaugurazione di sabato 31 agosto e subito dopo la conclusione del convegno).



L'emergenza | Si attendono le decisioni del Governo, mentre la situazione è sempre più critica

Psa, tre nuovi casi al Nord Il commissario Caputo lascia

Sono in corso tutti gli accertamenti necessari. Confagricoltura: «Ma in questo modo ripartiamo da zero»

di Andrea Arco

L'allerta non si è mai abbassata, ma adesso la situazione è più che mai critica: sono tre i nuovi casi di Peste Suina Africana negli allevamenti del Nord Italia: a Besate in provincia di Milano, Mortara (Pavia) e Novara. Un ulteriore colpo per la suinocoltura italiana d'eccezione, specialmente se si considera che il tutto è coinciso con le dimissioni del commissario **Vincenzo Caputo**, che mercoledì 31 luglio ha concluso ufficialmente il suo incarico dopo un anno e mezzo di lavoro (il Governo lo aveva nominato nel dicembre 2022 al posto di **Angelo Ferrari**, ed ora si attende l'indicazione del successore). «Sono già troppo oberato di impegni con il mio incarico di direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Marche e dell'Umbria, centro di riferimento nazionale per la peste suina», ha spiegato Caputo. «Il ruolo di commissario si è rivelato troppo impegnativo. Il mio bilancio? Diciamo che abbiamo posto le basi per un cantiere che spero in futuro possa migliorare ancora. Ci sono zone

del territorio interessato dalla Psa che si sono rivelate un modello nel contenimento, come Alessandria, e altre che devono ancora organizzarsi al meglio».

«L'avvicendamento che avverrà nei prossimi giorni nel ruolo di commissario straordinario dopo il lavoro del professor Caputo, che ringrazio, non modifica l'impegno

ma è certo che in Italia e in Lombardia si sta facendo il massimo, altrove non so. La battaglia contro la Psa durerà anni, e richiede un impegno costante da parte di tutte le istituzioni coinvolte, anche aumentando il più possibile il controllo dei cinghiali che la trasmettono. Gli allevatori hanno bisogno di azioni coordinate e di interventi

nell'allevamento, vanificando i sacrifici di tutti. Gli accertamenti del caso sono in corso. Quello che certamente non serve sono le strumentalizzazioni di chi pare non aspettare altro che un caso positivo per alimentare polemiche di cui nessuno sente il bisogno, lanciando accuse ancora prima che possano essere ricostruiti i fatti e accertate

sperare che quantomeno si sia riusciti a contenere il morbo all'interno dei tre allevamenti, senza che si sia già espanso in zone limitrofe. Tutto ciò evidenzia ulteriormente un fatto acclarato, cioè quanto difficile

sia operare all'interno di queste zone di restrizione». Lo ha detto **Rudy Milani**, presidente nazionale dei suinicoltori di Confagricoltura, che sul caso Caputo aggiunge: «Le dimissioni? Esprimiamo la nostra più sincera preoccupazione. Arrivano in concomitanza con una situazione emergenziale e auspichiamo



Vincenzo Caputo

**«Sono oberato di lavoro
Questo ruolo si è rivelato
troppo impegnativo»**



Alessandro Beduschi

**«Per vincere la battaglia
serviranno anni. Milano
e Roma fanno il massimo»**

costante e determinato del Governo e della Regione Lombardia nella lotta contro la Psa», ha sottolineato l'assessore all'agricoltura, alla

sovranità alimentare e alle foreste, **Alessandro Beduschi**. «La gestione di una crisi sanitaria di questa portata è complessa e richiede sforzi coordinati e continuativi. Sarebbe impossibile sconfiggere questa malattia in pochi mesi,

mirati e soprattutto nei casi di aziende più piccole e meno strutturate - non può mai venire meno l'attenzione alla sicurezza, specialmente in territori come quello del Parco del Ticino e del Milanese dove il virus circola molto, favorito dal caldo. Grande attenzione è richiesta all'uomo con i suoi comportamenti, perché anche una piccola distrazione può portare il virus



Rudy Milani

**«Siamo molto preoccupati,
adesso è necessario
intervenire con rapidità»**

e disillusione si fanno largo nel mondo agricolo e allevatorio, dopo la segnalazione dei nuovi casi. «Attendiamo gli esiti ufficiali delle analisi, ma questa situazione aggrava ulteriormente un contesto già complesso. Possiamo solo



Davide Berta

**«Si è perso troppo tempo
Il giudizio sull'operato
dei commissari è negativo»**

eventuali responsabilità», ha concluso Beduschi, replicando alle critiche del Partito Democratico.

Intanto, amarezza

mo che Governo e Regione provvedano al più presto a sostituire il vertice della struttura commissariale. Non c'è tempo da perdere».

Il fattore tempo impensierisce, e non poco, anche il presidente della Frp, **Davide Berta**: «Di tempo se n'era perso già troppo. Eravamo in ritardo e così ripartiamo fondamentalmente da zero. Non nascondo, peraltro, che le considerazioni sull'operato della struttura commissariale fin qui sono negative. In due anni ha impattato pochissimo. Speriamo che il Governo prenda ora decisioni strategiche più incisive».

Bergamo | La storica manifestazione è in programma da venerdì 6 fino a domenica 8 settembre

S. Alessandro guarda al futuro

Agroalimentare, zootecnia, equitazione, macchinari e high tech in 'vetrina' su 50mila metri quadrati di superficie

Nel solco tracciato in dodici secoli di storia, da venerdì 6 a domenica 8 settembre alla Fiera di Bergamo sarà di scena la Fiera di Sant'Alessandro, rassegna regionale organizzata da Bergamo Fiera Nuova in collaborazione con PromoBerg dedicata al settore primario, tra agroalimentare, zootecnia, equitazione, macchinari e hi-tech. Il centro espositivo e congressuale riaccende così i riflettori su un settore fondamentale per l'economia, il lavoro e l'ambiente del nostro Paese, così come per la tutela e la qualità dei prodotti agroalimentari made in Italy. L'evento è tra i più attesi del settore, e richiama ogni anno in città centinaia di imprese espositrici (dalla maggioranza delle regioni italiane) e decine di migliaia di appassionati da tutta la Lombardia e in parte anche dalle regioni limitrofe. Sono circa 50mila i metri quadrati di superficie dedicati alla rassegna, 16mila dei quali al coperto e i restanti in area esterna riservati soprattutto alla storica rassegna bovina, alle dimostrazioni e ai numerosi concorsi. Tra questi spiccano quello che incorona le tre 'regine' di razza bovina (Frisona, Bruna e Red Holstein) e quello internazionale



per cavalli purosangue arabi (show Ecaho) che, giunto alla sua dodicesima edizione, con le dirette tv streaming promuove Bergamo in tutto il mondo. Le categorie merceologiche in esposizione sono una ventina, a partire da prodotti tipici e agro-alimentari, macchine agricole, attrezzature e

zootecnia. Cresce la presenza delle imprese in prima linea nei settori del risparmio energetico e delle energie rinnovabili; seguono poi i settori dell'abbigliamento tecnico, dell'equitazione e dell'artigianato. Sempre molto significativa la rappresentativa di enti, istituzioni, comunità montane e associazioni di

categoria. Sant'Alessandro si conferma così un riferimento per gli operatori professionali e un'occasione imperdibile per il grande pubblico: anche quest'anno sarà possibile fare il punto della situazione e discutere i temi più caldi, cercando di individuare possibili sviluppi futuri per il settore. Ampio spazio verrà riservato al volto più moderno e innovativo del pianeta rurale, quello che vede avanzare l'hi-tech, le nuove generazioni e l'imprenditoria femminile; all'interno di un format che somma alla ricca area espositiva un'agenda con diversi eventi collaterali. La rassegna rafforza infine il suo impegno proponendo, con la collaborazione di enti e associazioni, diversi momenti formativi in tema di sicurezza, problematiche sanitarie e nuove normative.

Questi gli orari di ingresso: venerdì e sabato, 9/21; domenica 9/19. Ticket: venerdì gratis, sabato e domenica 10 euro (intero), 6 euro ridotto (dai 12 ai 16 anni compresi e over 65). Prevendita online, biglietto intero: 8 euro. Ingresso gratuito fino a 11 anni e per invalidi al 100% (l'accompagnatore ha diritto alla stessa tipologia di biglietto). Info e ticket: www.fieradisantalessandro.it.



FIERA DI SANT'ALESSANDRO

6.7.8 SETTEMBRE 2024 FIERA DI BERGAMO

VENERDÌ 9.00 - 21.00 INGRESSO GRATUITO
SABATO 9.00 - 21.00
DOMENICA 9.00 - 19.00

Scopri tutti gli eventi in programma e acquista il biglietto online sul sito FIERADISANTALESSANDRO.IT - CONVIENE!



COUPON BIGLIETTO OMAGGIO

Completare il form qui sotto con i tuoi dati, consegnarlo alla biglietteria. Il coupon è un biglietto di ingresso OMAGGIO alla manifestazione.

COGNOME	NOME
C.A.P.	CITTA' PROV.
E-MAIL	

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI VISITATORI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 GENERALI (GDPR)

Il titolare del trattamento è PROMOBERG s.r.l., Via Borgo Palazzo, 607 - 24125 Bergamo, 035/220911 info@promoberg.it il DPO è Maria Giada Lualaba, contattabile ai seguenti mezzi: 34938445767, marketing@promoberg.it, elenco dei responsabili del trattamento è disponibile su richiesta.

1. Finalità del trattamento.
Il trattamento dei dati personali da Lei forniti è finalizzato a: 1. emissione del ticket che dà il diritto di accesso alla fiera; 2. invio comunicazione di materiale promozionale e informativo sugli eventi da noi promossi; 3. prevenzione del contagio da COVID 19; implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio.

2. Modalità del trattamento
In relazione alle indicate finalità i Suoi dati sono oggetto di trattamento digitale e cartaceo. Le operazioni di trattamento sono effettuate in modo da garantire la sicurezza logica, fisica e la riservatezza dei Suoi dati personali.

3. Base giuridica
Per la finalità di cui al punto 1.1, la base giuridica è costituita dal contratto di acquisto del biglietto o dalla sua richiesta di accesso effettuata attraverso altri canali. Per la finalità di cui al punto 1.2, la base giuridica è costituita dal legittimo interesse del titolare del trattamento a promuovere le proprie iniziative nell'ambito della politica di fidelizzazione del cliente conformemente al considerando 47 del GDPR, resta salvo il suo diritto di opposizione.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informazione privacy completa presente al link: http://www.fieradisantalessandro.it/Privacy/INFORMATIVA_VISITATORI.pdf e acconsente al trattamento dei propri dati personali per le predette finalità.

Data _____ Firma _____

RASSEGNA REGIONALE DI AGRICOLTURA, MACCHINARI E TECNOLOGIE, ZOOTECCIA, EQUITAZIONE, PRODOTTI TIPICI.

CONVEGNI TECNICI a cura delle Organizzazioni Professionali

RASSEGNA BOVINA

Premiazione "regine" della Mostra e premiazione "Campione di razza di carne"

DEGUSTAZIONI GUIDATE E LABORATORI DIDATTICI

EQUITAZIONE: GARE E CONCORSI

12° Purosangue Arabi di Bergamo con Egyptian Event 2024 edizione europea

Gare di campionato in monta western

Battesimo della sella

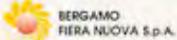
ESPOSIZIONE BOVINI, OVI-CAPRINI, EQUIDI.

ESPOSIZIONE COLOMBI ORNAMENTALI

AREA WESTERN, BALLO COUNTRY E MUSIC SALOON

AREA MODELLISMO AGRICOLO

ORGANIZZAZIONE

 BERGAMO FIERA NUOVA S.p.A.

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

 PROMOBORG

MAIN SPONSOR:    

MAIN PARTNER:  

MOBILITY PARTNER: 

CON IL SUPPORTO DI: 

CON IL PATROCINIO DI: 

BIGLIETTO OFFERTO DA





Scegliere Grana Padano significa abbracciare i valori italiani.

I luoghi dove nasce, la maestria dei casari, le tradizioni, l'allegria a tavola,
l'amore per la cultura, il benessere e la passione.
È il gusto italiano che ha fatto innamorare il mondo.
Un'emozione da condividere.



Un'emozione italiana.

IL FORMAGGIO DOP PIÙ CONSUMATO AL MONDO.

